ANNO IV - N. 13 Conto corrente postale UDINE, 15 LUGLIO 1924.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo
dell' ombra balzerà fulgido il mondo,
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell' avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! – BENEDETTO XV.
Benedico con particolare affetto le Associazioni giovanili della Diocesi di Udine. (PAPA PIO XI.) — *29 febbraio 1924.*

Lo sviluppo che ha preso il piccolo Giornale Udinese "FIAMMA GIOVANILE" è indice della coesistenza spirituale e del movimento culturale dei Circoii Cattolici della Diocesi Udinese.

Prof. R. C.

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 22 — UDINE

ABBONAMENTI dal 1° Giugno 1924: **Isolati L. 4 - In gruppo L. 3**

I RITIRI SPIRITUALI

Avremo dunque in settembre gli Esercizi spirituali per i giovani. Tre giorni di ritiro, di solitudine, di preghiera, di meditazione. L'anima si raccoglierà da ogni distrazione esteriore, per attendere unicamente alle cose spirituali; ne uscirà trasformata.

Il movimento giovanile, se vuole essere fecondo, deve mirare alla sorgente delle opere buone, alla sorgente dell'apostolato; all'anima ed al cuore del giovane. Dare all'anima tutta la bellezza di cui può brillare quando è rivestita dalla grazia e dalla virtù; dare al cuore tutta la fortezza di cui ha bisogno per non essere deformato e deviato nei suoi affetti, ecco a che cosa mirano gli esercizi spirituali.

Prego vivamente tutti gli Assistenti Ecclesiastici di illuminare i giovani su questo argomento; di fare loro leggere gli articoletti illustrativi chè a proposito verranno stampati su « Fiamma Giovanile; di disporre, anche con un po' di sacrificio, i giovani migliori a partecipare a questo primo sacro ritiro. E' qui che la Gioventù Cattolica Friulana deve temprare le sue nobili e fresche energie.

Don OLIVO

Un anniversario glorioso
ed una proposta

Il 27 luglio corr. ricorre il IX anniversario glorioso della morte del compianto capitano, avvocato e professore **Loreto Starace,** mentre la sua salma giace modestamente nel cimitero di Straussina (Gorizia); morto in guerra da eroe e da santo, una di quelle figure giovanili che meritano di essere continuamente tenute elevate dinanzi alla mente dei nostri giovani per guida ed esempio.

Una lettera

Ecco come ci scrive il suo ex direttore spirituale che ha pubblicato in questi giorni una ampia biografia e che noi recenseremo al più presto perchè appena uscita dall'Editrice Internazionale di Torino:

« Caro Direttore di « Fiamma »,

Lione, 7 luglio 1924.

Il 27 corrente, ricorre il IX anniversario della morte sul campo dello Starace, mentre la sua salma giace ancora modestamente nel cimitero di Sdraussina (Gorizia) ai piedi del Monte S. Michele dove egli fu colpito in fronte da granata nemica. Ebbene, io penserei che sarebbe atto degno della Gioventù Cattolica Italiana di non lasciare passare tale data senza rendere un omaggio al suo illustre campione. E mi pare che Ella, per mezzo della sua **Fiamma Giovanile** potrebbe lanciare la proposta di una adunata di giovani cattolici sulla tomba dello Starace (almeno da parte di quei Circoli del Goriziano e del Basso Friuli e delle Sezioni di Unione Reduci di Guerra che hanno residenza prossima a quella tomba) nel giorno anniversario della morte dello Starace.

A me sembra che l'idea che ora le ho esposta debba essere accolta col più vivo entusiasmo dai giovani tutti ed anche dai presidenti Federali di Udine e di Gorizia. A Lei, se troverà buona ed attuabile come spero, questa mia proposta non mancherà credo di caldeggiarla, di farla propria e di tradurla in realtà.

Voglia gradire l'espressione della mia stima e mi creda suo devotissimo in G. C.

Domenico Centurioni O. M. I.

Pensione studenti
1924 - 1925.

PENSIONE per 5 studenti per il prossimo anno. Famiglia sicura. Rivolgersi al Parroco di S. Giorgio - Udine.

La Relazione della Commissione
sull'esito della terza Gara Regionale di Coltura

Venezia, 4 Luglio 1924.

Nell'atto di rassegnare il mandato conferitoci, rivolgiamo un pensiero di ammirazione e di plauso agli ottimi Dirigenti del Consiglio Regionale Veneto della G. C. I. che seppero ideare e in modo così efficace attuare la Gara di Coltura; un codialissimo ringraziamento ai M. R. Parroci e Assistenti, non diremo per la benevole ospitalità offertaci, ma per la sapiente indefessa cura con la quale prepararono i giovani al nobilissimo agone; un affettuoso plauso ai giovani tutti e a tutti i Circoli qualunque sia l'esito conseguito, con l'augurio che in questa graduatoria vedano non l'assegnazione del premio che solo Dio sa e può dare proporzionato al merito, ma un fraterno eccitamento allo studio più intenso delle verità della Fede; ai piccoli delle Sezioni Aspiranti il voto che, emulando i fratelli maggiori, ne seguano con ardore l'esempio; a tutti il nostro affettuoso saluto.

GRADUATORIA

I.o VINCITORE	**Lendinara**	**122**
I.o PREMIO	**S. Cristina**	**120**
	Rio S. Martino	**120**
	SS. Apostoli (Verona)	**118**
	Crespinio	**116**
II.o PREMIO	**Murialdo (Vicenza)**	**114**
	Noventa di Piave	**113**
	Pescincanna	**112**
	Iutrano	**112**
III.o PREMIO	**Lisiero**	**108**
	Arcella	**108**
	Farra	**107**
	Onara	**107**
	SS. Apostoli (Venezia)	**105**
	Dossobuono	**103**
	Magrè	**101**
	Feltre	**100**
MENZIONI ONOREVOLI	**MORTEGLIANO**	**96**
	Este	**96**
	Pievebelvicino	**96**
	S. Marcuola	**95**
	Pontelongo	**94**
	Madonna di Rosa	**93**
	TARCENTO	**90**
	Garda	**90**

SEZIONE ASPIRANTI

I.o PREMIO	**S. Cristina**	**119**
	SS. Apostoli (Venezia)	**115**
	Fratta di Sacile	**116**
II.o PREMIO	**Preganziol**	**108**
	MORTEGLIANO	**105**
III.o PREMIO	**Senson**	**99**
	Bottrighe	**97**
	Pescincanna	**95**

LA COMMISSIONE
f.o D. ANTONIO Prof. POLONI - D. LUIGI MORETTI - D. GIUSEPPE SCAPIN

Un dubbio... al volo

Il pensiero da me ricordato su « Fiamma Giovanile » intorno al momento psicologico nel quale si consumò il delitto del deputato Matteotti, pare abbia trovato commento in un illustre amico di Udine.

Egli mi accuserebbe di « assenteismo » politico–sociale per la mia rigida affermazione intorno all'apoliticità del nostro movimento. Probabilmente quella chiarissima persona nutre il dubbio che *io* voglia negare i rapporti che pur esistono fra 'lAzione Cattolica e la politica di governo che nessuno potrà giammai negare perchè l'arte di governo ha un contenuto, ha per oggetto degli elementi (libertà, scuola, divorzio...) che sono parte integra dell'oggetto dell'azione nostra.

Io affermo una rigorosa apoliticità nei rapporti che potessero esistere fra la Gioventù Cattolica e la politica intesa quale arte di partito e sarebbe errore pensare diversamente per la differenza di programmi e di fini e perchè, altrimenti ragionando, *si* dovrebbe concepire una fusione, o per lo meno una confusione, fra il nostro sodalizio ed un partito qualsiasi che *si* volesse preferire. Il programma religioso resta dunque il solo oggetto dell'Azíozione Cattolica nell'ora presente, la preparazione sociale è ancora di difficile applicazione e sarà possibile quando la prima avrà messo più ampie radici. L'argomento politico resta indiscutibilmente escluso.

Oggi urge provvedere ad una più intensa conoscenza dottrinale, ad una più salda formazione religiosa della coscienza del giovane, del cittadino in virtù della quale egli si saprà creare una giusta coscienza politica e quale individuo dello Stato (e non già quale membro d'un circolo) saprà scegliere il partito politico consono alla sua educazione spirituale ed ai principi informativi del nostro programma.

TRAUNERO

Il dire: io non ho bisogno di circoli perchè tutti i giovani del paese sono buoni, tutti vengono a Messa, tutti mi rispettano, è come dire: a me non piacciono i fiori; mi basta il fieno.

On. Direttore « Fiamma Giovanile »

UDINE

È necessario che anche « Fiamma » abbia un modesto ricordino dei Sacerdoti novellli. Faccia il Signore che il nucleo dei Sacerdoti nuovi di quest'anno sia davvero apostolo dei nostri giovani.

Gradisca ossequi.

Aff.mo GIULIO PASCOLI

Baiutti Luigi	L.	5.—
D'Odorico Luigi	»	5.—
Pascoli Giulio	»	5.—
Venuti Paolino	»	4.—
Zanini Angelo	»	3.—
Mandola Antonio	»	2.—
Gubbiani Giuseppe	»	1.—
Noacco Silvio	»	1.—
	Tot. L.	26.—

Grazie infinite e auguri santi !!!

Il Segretario della Federazione in "snob,,

Non abbiamo mai accennato ai giri di propaganda che il segretario di federazione ha fatto *in* questo primo semestre 1924, ai margini della propaganda del nostro D. Olivo.

Sono tre viaggi che ha compiuti in Diocesi — a forza di motore, e con molta rassegnazione di fronte anche ad alcuni poco gradevoli rivccimenti.

A

1. Razzia pro « Fiamma Giovanile » su questo percorso: Lauzacco, S. Stefano, Meretto di Capitolo, S. Maria la Longa, Palmanova, Sevegliano, Bicinicco, Felettis, Risano e perfino a... Lumignacco... a lumi spenti. Risultato della gara: Il giornale è di più; il giornale è melenso, è sgrammaticato. Ti ascolteremo domani... Dì a Glauco che ... ecc. ecc.

B

2. Razzia. Visita alle Sottofederazioni di Fagagna, S. Daniele, Gemona, Ospedaletto con tappa a Pioverno km. 92. Lavoro duro, terreno duro, sudori... duri; insomma luci ed ombre.

C

3.a ed ultima razzia del semestre: sotto il solleone di giugno: per il ritiro delle tessere, ribelli a ritornare a Udine: Passons, Nogaredo di Prato, Tomba di Meretto, Nespoledo, Codroipo, Varmo, Roveredo, Bertiolo, Talmassons, Mrtegliano, km. 94.

Frasi a sinistra: Presi accordi, non è il momento, decadenza apparente, la Federazione non esiste. Manca il conforto ed il sostegno, è inutile lavorare. Non riscaldate le teste. Non comandate tanto...

Frasi a Destra: Coraggio. Procureremo. Ci rimetto volentieri. Bravo. Benedetti ragazzi! Adesso vi fate sentire... Si capisce hai bisogno di denari... ecc. ecc.

Z

Finale al traguardo: Il segretario è andato a pagare due latte di benzina ed è tornato a casa con L. 12.23 in attivo di cassa....

GLAUCO
Sottosegretario

LA EDUCAZIONE PRATICA DEI GIOVANI DEI NOSTRI CIRCOLI

Uno scopo importantissimo che i Circoli Cattolici devono porre chiaramente davanti gli occhi dei giovani, è la educazione sociale. Comprendo in questa frase non solo una somma di insegnamenti dottrinali circa la storia, i costumi, la religione; ma tutti gli insegnamenti concreti, che diano al giovane la coonoscenza, anzi la visione integra di quello, che è la società nostra, degli istituti, che la reggono, dei diritti e dei doveri civili ed umani attuali; quegli insegnamenti infine, che formino di lui il cittadino cristiano.

Cittadino cristiano

Cittadino cristiano. Fino ieri si è creduto, che i due termini indicassero due persone separate, o separabili; molti affermarono, che l'uno e l'altro erano in contrasto: conclusioni figlie di spiriti ingenerosi e della ignoranza del cristianesimo, dottrina universale, che integra, attua tutte le energie dell'uomo quale individuo e nella comunità.

Cittadini cristiani noi vogliamo avere dai nostri Circoli; lo sappiano bene anche i giovanetti.

Siamo giunti ad un punto della via ascendente del Cristianesimo, che non basta oggi donare al popolo, specialmente ai giovani la buona novella religiosa nella astrazione, o nel chiuso nascosto dei cuori: a gran voce noi chiamiamo la realtà pratica quotidiana, privata e pubblica di quella novella buona evangelica, perchè ci fu detto e giurato, perchè sentiamo e sappiamo, che in essa è la vita di noi e degli altri.

Cittadini cristiani, in nome di tutte le libertà sante donate e insegnate dal Maestro grande, che tali ci vuole; tali, non meno.

In colloquio col Papa

Alcuni giorni fa, l'abate Tschoffen, ministro belga del Lavoro e della Industria, in un colloquio col Sommo Pontefice ha lungamente trattato della attività sociale cristiana. Il colloquio ha per questa ragione una importanza straordinaria: ma un cenno del lungo dialogo ha interesse massimo per noi, quello che riguarda la vita sociale dei giovani cattolici.

— Possono i giovani cattolici partecipare alla vita pubblica? — ha domandato il ministro.

— Non solo possono, ma devono partecipare alla vita pubblica: perchè è una forma di cristiana carità sociale, tuttavia è necessario, che si preparino diligentissimamente.

Queste parole sono un codice, che ognuno e particolarmente i presidenti dei circoli debbono avere fisso nella mente e nel cuore.

I giovani devono partecipare alla vita pubblica: credete, che il critsianesimo sia chiuso nell'ambito della religione pura? Credete, che non riguardi i problemi della vita, la morale, la giustizia, la legislazione, la scuola, il lavoro, la ricchezza, l'esercizio dei diritti e dei doveri civici? Volete privare il cristianesimo della sostanza? O volete soffocare la sua gran voce, che addita al mondo da venti secoli la scienza e la soluzione dei problemi umani, e direttamente, o indirettamente ha assorbita l'umanità?

Quale giustizia?

Di quale giustizia siete assetati per voi, per tutti e di quale giustizia bramate di vedere il compimento, se non quella contenuta nel cristianesimo, nel quale solamente si trovano « i principi supremi di verità razionale e trascendente, che costituiscono il fondamento indistruttibile della moderna civiltà, ed attraverso i quali, per lunga serie di secoli, lo spirito umano, anelante all'infinito, ha trovato il suo conforto, il suo appagamento, la pace », come è detto splendidamente dall'on. Sindaco di Udine in una lettera al prof. Ellero, nostro maestro insigne?

Giovani, noi abbiamo il cuore generoso, immensamente generoso: esso ci grida, che tutta, tutta la vita è anche di noi.

Non vi accorgete, che giorno per giorno in essa si compie la giustizia del Maestro e che essa diviene nostra, nella ascensione degli umili e nella diffusione dei sentimenti delle libertà e della generosità santa!

Noi siamo e saremo cittadini cristiani.

Ma sarebbe un desiderio vano, triste la nostra mèta, se non la conoscessimo, se non conoscessimo i mezzi per arrivare a lei: poco, o nulla varrà nel campo sociale la professione della nostra fede, anzi l'avremo fatta monca e sterile, se non avremo preparato i cuori e le menti ad esercitare i diritti e i doveri gravi della cittadinanza.

« Prima di affacciarsi alla vita pubblica, è necessario, che i giovani si preparino diligentissimamente » è stato detto. I problem, che tormentano ogni uomo e i gruppi sono infiniti e difficilissimi: come vorremo affrontarli, senza conoscerli bene, senza vedere la soluzione? Parlaremo di cristianesimo, senza che sappiamo, quando, dove, come faremo una realtà di lui?

No, no, amici, non sa che fare il cristianesimo di moltitudini ignoranti e inerti: esso è religione e dottrina di insegnamento, di educazione, di incivilimento continuo.

Fuori di minorità

Oggi, benchè potentissimi e un domani prossimo arrida lieto di speranze, non siamo ancora i maggiori, i dominatori nello schieramento delle forze sociali; ma noi vogliamo e siamo incamminati inesorabilmente a divenire tali, affinchè tutte le attività della Patria si svolgano in libertà piena secondo le leggi giustissime e nell'armonia sgorganti dalla dottrina del Maestro insuperato e perfetto. Il cristiano non deve rifiutarsi all'esercizio di nessun diritto o dovere pubblico, a nessun ufficio, perchè la giustizia e il bene individuale e collettivo sono un diritto e sono anche una mèta degna dei sacrifici di tutti gli uomini; chi respinge il peso dei sacrifici non merita il bene, che non ha difeso, non si lagni dei mali che non ha tentato di ovviare della servitù ingloriosa, in cui altri lo tiene: ognuno ha la fortuna, che si fabbrica.

In casa nostra

Due fatti di alta importanza si sono svolti quest'anno nella Federazione, le gare di cultura religiosa e il corso di cultura sociale, dirette precisamente a integrare religiosamente e socialmente il giovane, a mostrare l'accordo mirabile della scienza sociale cristiana con la dottrina religiosa, la derivazione da questa della prima.

Ogni anno ripeteremo la prova esemplare, cominciata bene, organizzandola nel modo più vasto: ma nei circoli, a quel concetto di educazione pratica instante si ispirino tutte le conferenze di istruzione. I circoli esistono, in quanto sono centro di sviluppi massimi di una, o di molte attività comun.: i circoli cattolici esistono, in quanto sono e devono essere i centri motori della grandiosa azione cristiana, che oggi batte palpiti possenti nel mondo.

IL VICE PRESIDENTE FEDERALE
BRESSANI

IN BREVE

E' ARRIVATO IL PRESIDENTE

della Federazione e ha subito preso possesso del suo gabinetto, spolverando carte e disseppelendo vecchi incartamenti. Erano ad attenderlo tutti i suoi segretari che sono stati subito sguinzaliati ecc. ecc.

Insomma ripigliando il lavoro della nostra Federazione noi mandiamo un plauso ed un omaggio al nostro Presidente che ha superati brillantemente gli ultimi esami e si prepara oggi alla sua laurea il cui oggetto, se sono vere le informazioni, desterà interesse nel nostro campo.

NOZZE COZZAROLO ROSSO

Due colombi nuovi, buoni, pii, musicisti arrabiati, cioè ferventissimi, distintissimi ambedue; compositore lui, pianista diplomata lei; hanno celebrato l'ultimo « duetto » finale l'altro giorno a Cividale fra amici, fiori e lagrime. Dio benedica a questo matrimonio cristiano di ottimi figliuol cividalesi e ne nascano tanti bequadri, diesis e bemolli da formare una orchestra completa che celebri la grandezza della gioventù cividalese che sta per tramontare!

ALL'ERTA!

Un editore toscano — il Sansoni di Livorno — ha diffuso una circolare con saggi e condizioni di abbonamento alla Bibbia tradotta dal Luzzi. Preghiamo gli Assistenti Ecclesiastici di avvertire i giovani cattolici di stare bene in guardia contro questa nuova edizione della Bibbia, perchè trattasi di una edizione protestante e quindi condannata dalla Chiesa.

La parola eterna

Vi dò un comandamento nuovo, d'amarvi scambievolmente; amatevi l'un l'altro così, come io vi ho amato. Se avrete amore l'un per l'altro, da questo tutti riconosceranno che siete miei discepoli. (Giovanni XIII, 34-35).

Il comandamento mio è questo, che vi amiate scambievolmente come io ho amato voi.

(id. XV, 12).

***

Un nuovo comandamento. Nuovo per il mondo che prima di Gesù ignorava la legge dell'amore e si reggeva soltanto con quella dell'egoismo e della violenza. « Homo homini lupus »: l'uomo è un lupo per il suo simile; sentenziava con indiscussa verità uno scrittore pagano. Da qui la profonda divisione tra padroni e schiavi; da qui le lotte cruente tra dominatori e dominati, tra famiglia e famiglia, tra cittadino e cittadino; da qui la nauseante decadenza dei costumi negli individui, nelle famiglie, nella società. Non c'era l'**amore**.

E' venuto Gesù, ed ha annunziato agli uomini la grande legge: **amatevi**. Sublime comando, che togliendo dagli occhi degli uomini ormai ciechi di odio brutale, il velo dell'egoismo, lasciava rifulgere di candida luce la bella verità finora ignota, che siamo tutti fratelli, figli tutti di un solo Padre che sta nei cieli. Morto su di una Croce per tutti, egli ha riunito gli uomini in una sola grande famiglia, la Chiesa; ove caratteristica propria di tutti i suoi seguaci volle appunto che fosse la legge nuova della carità. « Da questo tutti riconosceranno che siete miei discepoli, se vi amerete l'un l'altro ».

Non è discepolo di Cristo quindi chi semina odio e violenza; chi alza barriere di discordie; chi bandisce dal proprio cuore quel sentimento di amore universale che abbraccia tutti i propri simili senza distinzione di amici e di nemici.....

E questa legge fondamentale dell'amore cristiano deve informare, o Giovani Cattolici, anche la vostra piccola società: il Circolo. Troppo spesso la mancanza di questa carità cristiana anche tra i soci di un Circolo, è cagione di rovina, e determina una divisione di animi, che impedisce ogni fecondo lavoro di bene. Troppo spesso dobbiamo constatare come circoli fiorentissimi devono attraversare talvolta crisi disgustose e dannose, perchè il demone della discordia viene a turbare la pace. Giovani amici, **amatevi**; a voi prima che a tutti Gesù ripete quelle sante parole: **Da questo tutti riconosceranno che siete miei discepoli, se vi amerete l'un l'altro**

ATTI UFFICIALI

1. - Si annuncia con intima soddisfazione che quest'anno con piena approvazione di S. E. Mons. Arcivescovo e con la ospitalità di Mons. Rettore del Seminario si terranno gli Esercizi chiusi di 3 giorni per cura dell'Assist. Eccl. Federale Don Enrico Pozzobon di Treviso a tutti i giovani cattolici iscritti e tesserati dei nostri Circoli diocesani. Le iscrizioni sono aperte fino da oggi e si chiudono col 31 Agosto presso il M. R. Ass. Eccles. Don Comelli Olivo, (Via Aquileia, 51).

2. - Il 27 Luglio a Palmanova ed il 3 Agosto a Morteglianno si terranno due importanti Adunanze private Sottofederali per cura della Presidenza della Federazione.

3. - La Federazione Udinese era stata invitata a celebrare il IX Anniversario della morte gloriosa del Cap. Avv. e Prof. Starace caduto sul campo e sepolto nel cimitero di Sdraussina (Gorizia); anniversario che scade il 27 p. v. Onorata di tale invito, per impegni precedenti la commemorazione viene trasportata a Ottobre quando si potrà eventualmente pensare ad un pio pellegrinaggio alla tomba del Grande Fratello Caduto.

IL PRESIDENTE
G. SCHIRATTI.

LA GRANDE ADUNATA DEI PRESIDENTI DEI CIRCOLI
DELLA REGIONE VENETA A VENEZIA

13 Luglio 1924

(Per telegrafo dal nostro inviato speciale: Sac. A. P.)

Alle 10 si apre la seduta con l'intervento di S. Em. il Card. Patriarca. Apre la seduta il sig. Audisio, Presidente Federale di Venezia portando il saluto dei Giovani Veneziani. Ricordando l'opera di Pio X svolta a Venezia auspica che il lavoro della G. C. sia seconda a questa a questa opera santa.

Parla P. Scapin di Vicenza dando relazione degli esami delle Gare di Coltura.

Parla l'Assistente Ecclesiastico di Venezia dando relazione della Gara Federale di Venezia e premiando i varî circoli.

PARLA IL CARDINALE

Fra un assordante triumphe al Papa, alla G. C. I., al Patriarca, parla il Cardinale che legge una lettera di adesione di Corsanego dispiacente di non poter intervenire perchè non può abbandcare Roma a causa di una seduta della Giunta Cattolica in Vaticano.

Parla della sua esultanza per trovarsi in mezzo ai giovani specialmente in questa occasione che è la premiazione delle Gare Catechistiche. Dice come purtroppo certuni quando credono di aver ascoltato la Messa di aver fatto tutto e succede che questi giovani tempo o tardi termineranno coll'abbandonare anche questa pratica. Il giovane cattolico deve essere come il sole. E' circondato da tanto male, è lui che deve illuminare; questa luce è la Dottrina, il Vangelo di Gesù Cristo quindi la necessità di apprendere questa Dottrina che dà la luce. E' necessario conoscere la bellezza della verità perchè altrimenti non si può amarla. Studiamo la verità come Manzoni (Morale), Silvio Pellico (I Doveri degli uomini), Nicolò Tommaseo (Trattato dell'educazione), Dante (La Divina Commedia). Necessità di studiare quindi la verità per riformare la società, la vera verità per non confonderci con certi partiti, (la nostra guida è la «Rerum Novarum» (applausi). Termina augurando che quello che si ha imparato nelle Gare sia messo in pratica.

I NOSTRI DOVERI

Parla l'avv. Guindani ringraziando il Cardinale del suo intervento e specialmente pel grande amore che porta a tutti i giovani della Regione veneta, ed il suo dire è un inno di ringraziamento ed una promessa di obbedienza al Papa. Ricorda i tre doveri della G. C. I. 1. Preghiera; 2. dovere l'obolo di S. Pietro; 3. dovere tutte le nostre forze perchè ritorni la pace per la nostra Patria. Ricorda il mormorar del Piave poco di qui discosto, e l'ansia di tante madri e spose che aspettano da là la pace e la redenzione. Quella pace la deve portare l'Eucaristia ed il Papa.

L'OPERA DEL CONS. REG.

Parla dell'azione svolta dal Consiglio Reg. Veneto attraverso la lotta e alla devastazione dei circoli: Circoli 1235; soci 60.000, tesserati 36.000; Opere: Casa degli Esercizi; Ore di Adorazione; Settimana Sociale; Giornate di studio; Movimento Missionario.

LA QUESTIONE DEL GIORNO

Parla Fontana di Vicenza stigmatizzando tra le ovazioni e gli applausi, l'opera nefasta di Egilberto Martire e dice che il Consiglio Superiore deve provvedere. Viene presentato in favore un'o.d.g. che invoca a non affermarsi più sul nome di Martire.

All'assemblea sono presenti circa 1600 intervenuti, dei quali oltre 500 delegati Presidenti di circoli.

IL NOSTRO FRIULI

Del Friuli sono presenti: S. Daniele, Villanova, Nimis, Attimis, Faedis; Gemona, Tarcento, Segnacco, S. Giorgio Udine, E. Blasoni Udine, Chiavris, Artegna, Mortegliano, Bagnaria Arsa, Fauglis, Lestizza. Presenti della Federazione: Il Presidente Schiratti, Traunero, Braidotti, Pezzetta, Orlando.

A PRANZO

A Mezzodì ci raccogliemmo per il pranzo assieme alla Presidezna. Fu indescrivibile l'allegria che vi regnò, numerosissimi i brindisi. Anche il nostro Presidente Federale sig. Schiratti, a forza di «sollecitі» brindò calorosamente e la chiusa brillante fu accolta da fragorosi battimani dai «coperti». Si capisce che anche noi friulani non avemmo parte seconda in tanto «da fare».

Non mancarono le barzellette di schietto umorismo, e le nostre «villotte» anche a Venezia ebbero la loro esecuzione.

ABBIAMO LA SENSAZIONE CHE L'ADUNATA DEI PRESIDENTI DEI CIRCOLI FATTA A VENEZIA NON ABBIA RAGGIUNTO IL SUO «SCOPO SPECIFICO» CHE SAREBBE STATO SECONDO NOI, QUELLO DI VALORIZZARE LA CARICA PRESIDENZIALE TENUTA DAGLI INVITATI PER INCANALARE LA LORO AUTORITA' E ATTIVITA' SECONDO LE ESIGENZE ED I BISOGNI DELLA NOSTRA SOCIETA'. QUINDI, PIU' CHE UNA ADUNATA DI... SINDACI AL QUIRINALE, LA NOSTRA E' STATA UNA BELLA ED IMPONENTE MANIFESTAZIONE DI FEDE GIOVANILE E DI AFFERMAZIONE DI ATTIVITA' CONTINUA. (N. d. R.).

Le nostre Cronachette

Sottofederazione Udine I.

CONSIGLIO SOTTOFEDERALE

Lunedì sera 7 corr., in casa del sig. Parroco Don Urtovic, invitati dal Presidente Sottofederale rag. Blasoni, convennero i presidenti dei Circoli della Sottofederazione e, pur mancando il rappresentante del «Michelini», alle otto e tre quarti si aprì la seduta, presenti anche Don Urtovic e Don Purino.

Dopo letta dal Pres. rag. Blasoni la relazione sul movimento giovanile della città, venne stabilito che i tre presidenti presenti, S. Nicolò, S. Giorgio e Chiavris sarebbero andati a Venezia il 13 corr. per assistere alla premiazione dei Circoli che vinsero alla gara di Coltura Regionale e all'assemblea dei Presidenti dei Circoli Giovanili Cattolici del Veneto, e che si sarebbe comunicata la decisione presa, invitandolo a far altrettanto, a quello del «Michelini».

Vennero da ultimo discussi, scartati od approvati altri argomenti di interesse proprio della Sottofederazione e dei singoli Circoli.

Conferenza Sociale

Mercoledì sera 9 luglio convenivano nel teatrino di S. Nicolò, via Rivis, i giovani della Sottofederazione Udine I.o, per ascoltare una conferenza sulla lotta per la difesa della moralità, tenuta dal Dott. Umberto Selan vicepresidente diocesano della F.I.U.C. e presidente del Gruppo Uomini Cattolici di S. Nicolò.

Furono ben rappresentati i circoli di Chiavris, S. Giorgio, S. Nicolò e il Ricreatorio F. U., si notò l'assenza assoluta del «Michelini».

I giovani numerosi e volonterosi ebbero buon contegno, disciplinato e serio ed ascoltarono con edificante attenzione la bella conferenza gentilmente regalataci da «buon» dott. Selan.

Interloquirono da ultimo i Rev.mi Don Floreani e Don Urtovic. Don Purino, Ass. Eccl. Sottof., che con brevi parole aveva presentato l'Oratore con ancor più brevi lo ringraziò della compiacenza.

Si eccitarono i giovani ad un'azione costante in difesa della moralità e, dopo la consueta preghiera, si sciolse l'adunata.

Sottofederazione di S. Daniele

S. DANIELE

Venerdì 27 giugno u. s. ebbe luogo l'adunanza del «Giusto Fontanini» con intervento del Presidente sottofed.

Aperta la seduta l'Ass. Eccl. fece le sue rimostranze ai soci presenti per il poco attaccamento al circolo della quasi totalità dei giovani, e finì invitando tutti alla Festa del Papa stabilita per la domenica 29 giugno.

Prese la parola Milillo che con un confrono tra il circolo di Forgaria e quello di S. Daniele trovò modo di classificare quest'ultimo, fra le ultime categorie. Terminò incitando i presenti all'amore al Circolo e alla frequenza alla S. Comunione.

Domenica 29 Giugno
Festa del Papa

Chiamato appositamente un Rev. Padre Stimatino da Gemona, la festa si svolse in una calma invidiabile. Alla Comunione generale erano presenti sette dei 50 inscritti, e 16 aspiranti. Alla Messa solenne i tre o quatro soliti..

Che si pensa? Si va verso il progresso?

Abbiamo dato corso a questa corrispondenza vincendo una riluttanza personale, ma persuasi che forse talvolta anche la verità negativa porta a quella positiva. Su ragazzi di S. Daniele, che tutti vi invidiano per la vostra sede magnificentissima e per il vostro «Sociale» così grandioso non siate sordi alla voce di chi vi chiama con accenti di carità e con finalità superiori. Le anime buone di Corelli Carlo, di Buttazzoni Pietro, di Clara Pietro, indimenticabile vostro primo presidente vi chiamano e vi spronano: imparate da loro ad amare il Circolo ed il vostro Ricreatorio sede e centro di ogni vera attività morale e spirituale a S. Daniele (N. d. R.).

Sottofederazione di Mortegliano

LAVARIANO

Entusiastiche manifestazioni.

L'affetto, la disciplinatezza di cui è pregno il paese di Lavariano per il suo infaticabile Parroco Don Pietro Miani si ripercosse in modo speciale il giorno del suo onomastico 29 giugno.

La mattina i nostri giovani, e le giovani del forte e nobile circolo femminile, dopo la Comunione generale, processionalmente si portarono all'Asilo, mentre tutto il paese commosso seguiva quell'imponente e caro corteo. Dopo una felice apostrofe applaudita da tutti, il presidente del circolo Medardo Madrisotti, e la presidentessa del circolo femm. signorina Domitilla Vanini lessero calde parole d'augurio a Don Pietro.

Questi auguri furono accompagnati da vivissime ovazioni da tutta la gente che gremiva la sala. Il nostro amatissimo pastore, commosso oltre ogni credere ringraziò quel numeroso pubblico mentre dai circoli riceveva doni che furono a lui tanto graditi. Uscitit dall'Asilo, la filarmonica locale, di cui egli è presidente, si portò da lui e suonò belle e indovinate marcie.

Alle ore 14.30 i bambini dell'Asilo, istruiti dalla distinta ed indefessa operatrice, sig.na Rachele Bernardis, diedero una magnifica recita, mentre il cappellano locale, presentando gli auguri a nome di tutto il paese, strappava dalla popolazione calorosissimi evviva per D. Pietro, per il Romano Pontefice per l'Azione Cattolica. La sala era gremita, malgrado l'ora inopportuna del pomeriggio. Poi dalla banda fu nuovamente accompagnato in canonica.

Alla sera la scelta sezione filodrammatica di Terenzano, trovavasi in Lavariano per recitare il grandioso dramma «Le cinque giornate di Milano», il monologo: «Cicillo un suldato militare» e la comica «Il fotografo nell'imbarazzo. Riuscitissima fu la recita, e dopo la quale, fra canti e suoni si offrì alla filodrammatica suddetta ed all'orchestrina locale, presente D. Pietro, un simposio, fra continui evviva.

Facciamo voti che D. Pietro continuo il suo fecondo apostolato, così meravigliosamente iniziato, e sappia conquistare i cuori di Lavariano unendoli al suo.

Sottofederazione di Cividale

FAEDIS

Domenica grandiosa festa di S. Luigi, patrono del nostro circolo, abbiamo avuta la Comunione solenne al completo con buone esortazioni del buon Parroco di Attimis Don Ugo. prof. Zani. Una splendida processione colla Banda diretta dal M.o Basciu, purtrop po senza vessilli, essendo nella zona nostra dei pericoli.....

La chiusura della festa fu consumata con 200 ciambelle divorate telegraficamente fra mille sorrisi e scrosci di buon umore. Che il Buon Dio ed il suo Servo Luigi benedicano al nostro circolo fiorente e ai nostri superiori.

Per la cronaca, undici soci sono assenti per servizio militare e per lavori in Francia.

Si manda a questi soci il giornale? Sono tesserati i fiorenti giovani di Faedis? Vengono incontro anch'essi alla Federazione per dire che sono solidali con il centro come nel lavoro così nel sacrificio? Ah! se una ciambella sola fosse giunta fino a Udine!

(N. di **Glauco**).

Sottofederazione di Tarcento

SEGNACCO
Elezioni nel Circolo G. C.
« Fortes in Fide »

Furono eletti a Presidente: Gatto Alcide; Vice-presidente Dordolo Elio; Segretario: Pellarini Celio; Consiglieri: Pellarini Delfino, Berrardis Antonio.

Parecchi soci sono emigrati: ora che sono al termine i più urgenti lavori dei campi, si riprendono le conferenze e la scuola di coltura religiosa e si confida che il Circolo risorgerà a novella vita.

Congratulazioni vivissime alla nuova presidenza che si asside sullo scranno non a dettar leggi ma a dar buon esempio di obbedienza e di attività. (N. d. R.).

Sottofederazione di Fagagna

FAGAGNA (ritardata)

La nuova Presidenza della Sottofederazione

Domenica 8 giugno si trovarono raccolti nella sede del Circolo Giov. Catt. « Ss. Fabio e Vincenzo Mart. » di Fagagna, il Presidente del Circolo locale, quello del Circolo di S. Vito, e del circolo « Domenico Savio » di Madrisio, per eleggere la presidenza della Sottofederazione. Vennero proposti alcuni nomi di Soci più assidui e capaci. Tra questi furono scelti ed a unanimità eletti i nomi dei più adatti per le nuove nomne onde la Sottofederazione abbia a progredire nella via segnata dall'aureo programma della Gioventù Catt.

Presidente: Fabrizio Marco, Segretario: Zoratti Mario, ambedue del Circolo di Fagagna.

Tutti i Presidenti dei Circoli radunati espressero il desiderio di una vita più attiva e concorde; furono proposte ed accettate diverse ottime iniziative. Il Presidente eletto promise, con la collaborazione dei colleghi di lavorare con assiduità per una vita più rigogliosa della Sottofederazione. L'Assistente Eccl. lodò queste belle iniziative della nuova Presidenza augurandosi la perfetta loro riuscita.

Si sciolse infine l'adunanza tra il contento unanime ed il sincero proposito di lavorare sempre più alacremente per il trionfo di Cristo nella Società.

Alla nuova Presidenza Sottofederale di Fagagna i migliori nostri auguri nella vivissima speranza che questa plaga che tanti zelanti sacerdoti conta e tanta buona gioventù ancora sana e religiosa abbia a sentire il bisogno di emulazione colle altre fiorenti Sottofederazioni.

Elezioni

Recentemente i Soci del « Ss. Fabio e Vincenzo Mart. » di Fagagna si riunirono in seduta straordinaria per rinnovare la presidenza del Circolo. Ritarono eletti: Presidente: Rosso Ugo, Vice pres. Zoratti Mario, Segretario cassiere: Pegoraro Luigi; Consiglieri: Corvino Angelo, Martino Giacomo, Mattiussi Luigi, Ziraldo Giovanni.

Auguri alla nuova Presidenza che promette assai bene e da cui molto attendiamo.

Ottima occasione

Ottimo cinematografo completo, a buone condizioni di vendita trovasi presso il Rev.mo Parroco di Palazzolo dello Stella.

Lettere dalla Francia

Asceperh le Bas (Francia) 17

Carissima « Fiamma »!

Ritiratomi nella mia stanza da letto dopo aver lavorato tutto il giorno volli dedicare il mio pensiero per i compagni di Circolo, per la F. G., del mio ridente paese, Nimis.

Non un giorno lascio passare senza pensare a l'opera benefica di pace e fratellanza che la G. C. I. va svolgendo.

Tutte le sere le passo rileggendo alcune copie del nostro caro giornale e rileggendo alcuni volumi che il nostro caro Ass. Eccl. don Renzo mi mandò l'anno scorso e che io custodisco gelosamente.

Compagni di Circolo! Per mezzo del nostro giornalino vi mando i miei saluti e auguri e in special modo vada il mio saluto alla nuova presidenza, all'Ass. Eccl. e al caro papà nostro Mons. Alessio. Sono lieto sapere che a presidente avete scelto un fervente cristiano, un giovane fondatore il quale fin dalla sua giovinezza offriva i suoi bei giorni per il trionfo del nostro Circolo.

Compagni! Non dubitate, che sebben lontano da voi qui in mezzo a compagni d'ogni ceto, io saprò sempre mantenere alto il programma della nostra Società: Preghiera, Azione, Sacrificio.

La preghiera dall'operaio.

E' ben vero che la Francia è centro di corruzione, ma possiedo un'arma invincibile: la Preghiera per affrontare qualsiasi lotta. Tanto la mattina, quanto la sera il mio pensiero sale a Dio, a Lui offro il sacrificio dei miei giorni. Ogni domenica assisto alla S. Messa affrontando qualsiasi critica di mal pensanti, infine vi assicuro che le minaccie fasciste non mi hanno allontanato dal nostro programma.

Riandando il mio pensiero alla prima domenica dello scorso dicembre, quando reduce dalla Francia, dove avevo passato 18 mesi, venni aggredito e mi venne strappato il distintivo della Gioventù Cattolica Italiana.

Le bastonate di Tarcento.

No, o compagni, nemmeno l'ultima minaccia quando, reduce dalla Festa Sociale del Circolo di Tarcento, alla quale ero invitato a rappresentarvi, e venivo ricercato per essere bastonato. Le loro minacce non hanno fatto altro che fortificarmi nell'Ideale che non morrà mai!

Compagni, siate forti nelle nostre idee non tremate alle persecuzioni odierne; ma il pensiero nostro deve salire in alto pensanto che è Cristo che Regna, Vince e Trionfa.

Ricordatemi nelle vostre preghiere e dite al nostro Pre Renzo che sono in attesa del suo letterone. A Don Renzo e al caro Monsignore, i miei affettuosissimi saluti.

E a te, cara « Fiamma » i miei ringraziamenti per la tua cordiale ospitalità.

Fraternamente in Cristo

Giuseppe Nimis
ex presidente.

Cinematografo.

L'infernale — Dramma d'avventure in 4 parti - Buono.
Corsa al sepolcro — In 4 parti - Avventure da correggere.
Corona fatale — In 4 parti - Avventure. Togliere ultima scrittura 4ª parte.
Polidor ha il tic nervoso — Comica - Stupida.
Polidor ha caldo — Comica - Buona.
Judex - in (6 serie da provare le due ultime serie).
La corsa al sepolcro - (insulso ed immorale).
Il Principe mascherato - (bellino?).
Li Hiene il crudele - in 5 parti, (discreto) salvo omissioni.
Il contrabbandiere del Canadà - (insulso).
Gens nova - in 4 atti, (discreto e morale).
Redentrice - in 6 atti, (bello e morale).
Una avventura al Messico - in 4 atti, (bellino).

Opera dei Ritiri Giovanile ed Operai
Villa S. Giuseppe in Bassano

II° Elenco di Offerte.

R.mo P. Ben. Peroni Rettore del Santo		L.	500.—
Sig. Giuseppina Rosa di Padova		»	200.—
C.ssa Francesca E.mo Capodilista di Padova		»	50.—
March. Lina Bocanossi di Padova		»	300.—
Banca Antoniana	» »	»	1000.—
N. N.	» »	»	1000.—
N. N.	» »	»	200.—
N. N.	» »	»	100.—
N. N.	» »	»	10.—
Luigi Ceola	Antonianum	»	100.—
Sig. Maria Rosanelli	di Padova	»	25.—
D. Emilio Zamperetti	Arzignano	»	10.—
D. Lugi Peloso	»	»	10.—
G. e A. T.	Vicenza	»	500.—
Sig. Pastorello	»	»	100.—
Sig. Padovane Interessi Cattolici di Vicenza		»	100 —
C.ssina Margherita Folco di Padova		»	500.—
Prof. Megardi	» »	»	200.—
On. Italo Rosa	» »	»	150.—
Sig. Giovanni Tagliolato	» »	»	25.—
C.ssa Gradenigo-Cantele	» »	»	50.—
Gr. Uff. Vittorio Fiorazzo	» »	»	200.—
D. Giuseppe Greppi	Conselve	»	100.—
D. Tullio Caffini	»	»	100.—
N. N.	»	»	100.—
N. N.	»	»	100.—
Ditta Paolo Morassutti	di Padova	»	8000.—
Uomini Cattolici S. Pietro Strà di Padova		»	10.—
Unione Bancaria Nazionale di Padova		»	200.—
Banco S. Marco	Venezia	»	1000.—
Sig. Lavinia Rasi	di Padova	»	50.—

Finora nessuno da Udine

NAPOLEONE ORTIGA
INTAGLIATORE
VIA GRAZZANO - **UDINE**

Si raccomanda alle Chiese e Fabbricerie per qualsiasi lavoro e riparazione in arte.

Rivolgersi anche alla nostra Direzione.

Avete pagato l'abbonamento ?

Bellissima novità
Bisogna leggere

PREAMBOLO

Chi non va avanti, ritorna indietro.
Chi è senza entusiasmo, è uomo già morto, seppellito e fracido.

Ogni mese si fa la luna:
Ogni giorno se ne impara una.

La novità non è nuova, perchè so che esisteva anche prima della guerra.

In tema di proiezioni, esiste un proiettore che offre molti dei vantaggi di un comune apparecchio da proiezioni, senza tuttavia abbisognare dell'intermediario delle diapositive trasparenti a vetro o pellicola, poichè in essa viene utilizzata la proprietà dei corpi di diffondere la luce incidente.

È la cosa più madornalmente facile e semplice del mondo.

Con questo apparecchio si proiettano cartoline, stampe, fotografie e qualunque altra immagine opaca (anche denari, orologio, la mano, libri, santi, albums); e la proiezione risulta chiara con gli stessi colori del soggetto e di discrete dimensioni, circa m. 1×1 ovvero 1.20×1.20.

Il porta immagini (e si può fare anche senza) è collocato sul retro, dalla parte opposta all'obbiettivo; le due lampade (mezzo watt, da 200 oppure da 400 candele ciascuna) sono avanti dell'oggetto da proiettare, e non hanno altro scopo che di illuminare l'oggetto, che viene proiettato su una parete qualunque o sullo schermo, da due lenti piano-convesse, di circa mm. 80.

La corrente della luce elettrica si prende da un comune portalampade con attacco a spina del cordone flessibile dell'apparecchio: basta avvitare il gruppo nel portalampade e mettere la spina.

L'oggetto da proiettare viene offerto alla posteriore finestra quadrata; tale finestra è di cm. 14×14 oppure di 16×16.

L'obbiettivo è registrabile per la precisione e nitidezza del fuoco.

L'apparecchio che, non abolisce ma indefinitamente integra le proiezioni luminose a trasparenza, e che ha una certa analogia col cinematografo per la successione veloce (a volontà) di ciò che si vuol far passare avanti la finestra (basta avvicinare l'oggetto alla finestra perchè compaia in proiezione) è in commercio in due tipi: « Proiettore episcopico Aurora » e costa L. 190; e « Pan-Megascopio » e costa L. 500. Questo è quanto di più perfetto vi può essere.

Io lo provo: a Risano si può vedere; e basta rivolgersi al sottoscritto o al Signor Antonini, via Codroipo 2 in Udine.

È il più adatto per Circoli, scuole fanciulli, Dottrina, collegi per la comune generalità dei nostri piccoli saloni. La popolazione poi può venire per parte, secondo i vari stati.

Io ne sono contentissimo. E quando sono contento io....

Roberto Merluzzi

Comunicato.

Per regolarità di servizio bisogna che gli amici rigorosamente osservino questi indirizzi per la loro corrispondenza:

a) **Federazione**
Via Grazzano 19

b) **Assist. Eccles. Federale**
Don Olivo Comelli
Via Aquileia 51.

c) **" Fiamma Giovanile "**
Direzione
Via Grazzano 22.

d) **" Fiamma Giovanile "**
Amministrazione. Via Vigna 14

Con permissione ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane